

Michele Cammarano  
( Napoli, 1835 – 1920 )

Figlio del drammaturgo Salvatore Cammarano e nipote di Giuseppe, scenografo, nel 65 si trasferisce a Roma. Di questo periodo vanno ricordati il Campidoglio, *Una partita a briscola o Rissa* a Trastevere. Nel 1870 si reca a Parigi, deciso ad incontrare l'artista francese Coubret , e in questo ambiente rimane impressionato anche da altri pittori del tempo, quali Thèodore Rousseu e Delacroix. Presso Palizzi ebbe modo di ammirare le opere del suo maestro, Filippo Palizzi, che divennero per lui oggetto di ispirazione, impreziosito dall'amicizia per Bernardo Celentano e dal breve contatto con i *Macchiaioli* fiorentini. Affascinato dalla figura di Giuseppe Garibaldi, si arruolò nella Guardia Nazionale, per combattere il brigantaggio. Questa esperienza fu molto importante per la sua carriera artistica: tratti e soggetti militari sono oggetto fondamentale e distintivo di molte sue opere.

### **Bibliografia**

E. Giannelli, *Artisti napoletani viventi*, Napoli 1911 E. Cecchi, *Pittura Italiana dell'800*, Roma – Milano, 1926 U.Ogetti

*La pittura Italiana dell'Ottocento*, Milano – Roma 1927 F. Girosi, *Cammarano*, Napoli 1934 C. Maltese

*Storia dell'arte in Italia, 1785 – 1943* P. Ricci, *Michele Cammarano*, Catalogo mostra società Promotrice BB: AA “ Salvador Rosa” Napoli, 1959 . C.Lorenzetti

*L'Accademia di Belle Arti di Napoli*, Firenze 1952 R. Causa, *Pittura napoletana dal Xv al XIX secolo*, Bergamo 1957